



Città di Palermo

*Ufficio Autonomo
Per il Consiglio Comunale*

I COMMISSIONE CONSILIARE

BILANCIO, FINANZA E TRIBUTI-PATRIMONIO

**Via Roma, 209 – Tel. 0917403506 – Fax 091 7403578 –
90138 PALERMO**

primacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N. 89 della seduta del 15/05/2026 Approvato in data 22/05/2026

Ordine del giorno: Prot. n.131 del 30/04/2026 e O.d.g. Suppletivi Prot.145 del 07/05/2026 e Prot.154 del 14/05/2026.

Orario di Convocazione: primo appello ore 09,30 - secondo appello 10,30

ORARIO INIZIO SEDUTA: 10:38

CONSIGLIERI I ^A COMMISSIONE CONSILIARE	PRESENTE ASSENTE	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Giuseppe Milazzo	A						
Salvatore Forello	P			10:38	11:54		
Giovanni Inzerillo	A						
Domenico Bonanno	P			10:38	11:20		
Salvatore Di Maggio	P			10:38	11:54		
Carmelo Miceli	P			10:46	11:54		
Mariangela Di Gangi	P			10:55	11.54		

L'anno 2026 il giorno 15 del mese di maggio è stata convocata la I^A Commissione presso la sede istituzionale di via Roma 209 giusta convocazione Prot. n. 131 del 30/04/2026 e O.d.g. Suppletivi Prot.145 del 07/05/2026 e Prot.154 del 14/05/2026.

Alle ore 09:30 in prima convocazione non è presente alcun Consigliere.

Alle ore 10:38 in seconda convocazione, sono presenti i Consiglieri Di Maggio, Bonanno e il Vicepresidente Forello che nella qualità di Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Assume la funzione di Segretaria la Sig.ra Restivo Anna Liberata.

All'unanimità i membri della Commissione approvano il verbale n.88 del 14/05/2026, a riguardo il Consigliere Miceli precisa di essersi confrontato con il Segretario Generale sulle regole da applicare per la validità della seduta in relazione all'orario di apertura e di avere ricevuto indicazioni per una piena applicabilità delle norme valide per il Consiglio Comunale, da cui discende la validità della seduta del 14/05/2026.

L'audizione verte sulla richiesta avanzata dalla FILCTEM-CGIL riguardante "La proposta transattiva ex art.420 del c.p.c. consistente nell'assunzione dei ricorrenti per lo svolgimento delle mansioni già svolte nel corso dei contratti di somministrazione, con rinuncia alle domande di natura economica".

All'audizione partecipano l'Amministratore Unico di AMAP Ing. Giovanni Sciortino, la Dott.ssa Stefania Orlando che in AMAP S.p.A. ricopre il ruolo di Dirigente del Servizio Affari Generali,

gestione delle risorse umane, appalti, contratti, legale e recupero crediti ed inoltre partecipano i rappresentanti Sindacali della FILCTEM-CGIL Sigg. Musso Antonino, Brunnone Francesco, Banda Carlo, Lo Verde Carmelo e Guzzetta Calogero.

Prende la parola, l'Amministratore Unico della Società, il quale fa una cronistoria dell'impiego degli interinali nei lavori della società.

L'Ing. Sciortino precisa che la società è stata costretta a interrompere l'uso degli interinali, per l'esistenza di un obbligo di legge a ridurre l'impiego di tali lavoratori. Quanto alla mancata conversione dei lavoratori interinali in lavoratori effettivi di AMAP, pur esprimendo grande apprezzamento per i lavoratori interinali che hanno prestato attività in AMAP, rappresenta che l'assunzione in AMAP può avvenire soltanto mediante concorso pubblico e che, quando nel passato sono stati assunti lavoratori interinali all'interno della società, questo è avvenuto solo per espressa volontà politica del Socio di Maggioranza che, però, nel caso di specie non si è espresso. Interviene sul punto anche la Dott.ssa Orlando la quale aggiunge quanto esposto nella memoria redatta dal Prof. Marinelli a cui è stato dato un incarico per la posizione che vedeva l'Azienda esposta ad un'azione giuslavoristica di un gruppo di interinali.

La difesa di AMAP è stata assunta dal Prof. Marinelli che sostiene che AMAP necessariamente per l'applicazione della normativa vigente in materia, deve assumere tramite concorso pubblico.

La decisione di AMAP di avvalersi degli interinali, in somministrazione di lavoro è stata dettata dall'esigenza di avere personale operaio che sostenesse l'Azienda nel primo percorso e quindi nelle more che si concludesse un concorso pubblico già indetto che ha visto dei tempi lunghi per i quali AMAP è stata costretta comunque a fare delle proroghe dei contratti di somministrazione, proroghe tutte fatte ai sensi della normativa con le motivazioni con i rinnovi previsti e tutto questo è stato tracciato in questa memoria che ha fatto il prof. Marinelli a sostegno delle ragioni di AMAP, per le quali non poteva AMAP se non con un concorso pubblico e ai sensi del testo Unico delle Partecipate assumere personale.

A continuare l'argomentazione in atto interviene il rappresentante sindacale Sig. Guzzetta Calogero, che in maniera molto semplice fa presente che quando l'AMAP era al massimo del suo organico aveva 1.200 dipendenti che si occupavano solo del Comune di Palermo, adesso che si arriva a 62 Comuni, questa dotazione organica attuale per quanto essere rispondente ad un piano d'ambito è insufficiente, questo punto di vista è stato già detto anche in altre occasioni, anche quando è stata fatta la seduta con la 3^a Commissione, ove si è ribadito questa posizione che viene portata avanti da sempre, facendo presente che l'organico di AMAP è insufficiente e quando si parla di organico insufficiente, non viene mossa una critica a chi in questo momento ha la responsabilità di gestione dell'azienda, ma occorre mettersi nei panni di una cittadinanza che è sempre più vasta, sempre più estesa, tenendo conto di tutti i cittadini della provincia di Palermo, che nel momento in cui c'è un guasto, un problema, una questione da risolvere, anziché aspettare un tempo congruo deve attendere tempi molto più lunghi e questo crea dei disservizi su un bene primario come quello dell'erogazione dell'acqua, della depurazione che non si può attendere sino a quando non si risolve il problema, quindi si vuole precisare e ribadire questa cosa, non è una critica a chi gestisce l'organico attuale, ma l'organico di AMAP è inadeguato ed insufficiente a coprire i bisogni dei cittadini del Comune di Palermo e degli altri 60 e passa comuni della provincia, che hanno aderito alla gestione fatta da AMAP.

Nonostante si sono segnalate le criticità dovute ai tempi lunghi di espletamento dei concorsi che hanno reso necessario valersi di altri lavoratori per periodi che vanno ben oltre tutto quello che la normativa prevede, se le norme dicono che non si può andare oltre un certo numero di contratti, un

certo numero di proroghe, un certo numero di mesi, ma se il concorso è in itinere e si hanno lavoratori che in quel periodo hanno superato abbondantemente e continuano a servire, non si può arrivare a fare 40 mesi di contratto con l'Agencia Interinale, c'è gente che ha fatto 40 mesi che sono quasi il doppio del limite massimo previsto dalle procedure, dalle normative Europee, da tutto quello che è l'impianto normativo.

Gli interinali hanno fatto un contenzioso nei confronti dell'AMAP con un proprio legale e il Magistrato ha valutato casualmente due persone che avevano il minor numero di mesi di servizio e cioè 19 e 21 ed ha avanzato alle parti una proposta transattiva consistente nell'assunzione dei ricorrenti, quindi come è chiaro a tutti, in una procedura legale di questa natura se si dovesse andare a giudizio e si dovesse profilare una ragione che i magistrati o il magistrato darà a tutti questi lavoratori, non ci sarebbe solo l'onere della stabilizzazione, ci sarebbe l'onere anche di tutto quello che ne consegue in termini di pregresso, di riqualificazione professionale, di spese legali, l'AMAP si dovrà assumere la responsabilità dell'aggravio di costi che si sarebbero potuti evitare e assumere una responsabilità rispetto all'eventuale rischio di danno erariale, inoltre c'è anche da considerare il piano umano della questione, ci sono persone che hanno lavorato con impegno per l'Azienda che hanno alle spalle una famiglia che si ritrovano da un giorno all'altro senza nulla più in mano, non è possibile pensare all'obiettivo senza pensare a chi ha aiutato a raggiungerlo avendo rispetto alla situazione anche da un punto di vista umano, da un punto di vista del rispetto per il lavoro e per la dignità del lavoro.

Continuano il discorso il Sig. Musso Antonino e il Sig. Brunnone Francesco che ribadiscono le stesse argomentazioni già spiegate dal Sig. Guzzetta.

A tal proposito la Dott.ssa Orlando riconosce l'aspetto umano e sa bene cosa significa per un lavoratore con famiglia perdere comunque una attività lavorativa, come quella che in AMAP hanno svolto gli interinali, ma poiché gli aspetti sono molteplici e vi è una causa in corso, quindi a tal punto propone di riconfrontarsi sulla questione tra qualche settimana anche perché vi è una graduatoria da tenere conto dopo un concorso di 7.000/8.000 domande presentate, in quanto si devono valutare tante cose con l'ausilio del Prof. Marinelli.

La Commissione fa presente che alla seduta odierna, manca un interlocutore fondamentale che è il Controllo Analogico, che doveva essere presente perché doveva essere di ausilio e di supporto ad eventuali valutazioni e scelte della Società.

La Commissione pone la domanda all'Ing. Sciortino e alla Dott.ssa Orlando se è stato valutato o chiesto di valutare il rischio di soccombenza e se è stato quantificato il rischio di soccombenza in questa controversia, in quanto le Pubbliche Amministrazioni quando vengono citate in giudizio hanno l'obbligo di valutare il rischio di soccombenza anche ai fini di eventuale accantonamento nei fondi di riserva, se si invoca per AMAP una validità del principio di essere una Pubblica Amministrazione a tutti gli effetti, se il rischio di soccombenza è stato valutato o se vi è stato richiesto a procedere a valutazione in tal senso anche se soprattutto all'esito della proposta transattiva del giudice.


La Governance si rende disponibile a intraprendere un percorso che potrebbe essere non soltanto giuridico, ma anche politico e si confronterà a breve con il Controllo Analogico e il Socio di Maggioranza per rappresentare lo scenario percorribile.

La Commissione fissa per il 27 Maggio c.a. la seduta onerando la Società di presentare una relazione che faccia riferimento 1) Valutazione del rischio di soccombenza delle cause in corso e di quelle che potrebbero successivamente venire; 2) Percorribilità della proposta transattiva del giudice del lavoro ed ulteriori soluzioni.

La Commissione fa notare che la valutazione di soccombenza viene fatta a tutela della Governance.
Il Presidente rinvia la lettura e l'approvazione del verbale della seduta odierna alla prossima seduta.
Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11:54.

ORARIO: FINE SEDUTA: ORE: 11:54


La verbalizzante
Restivo Anna Liberata


Il Presidente
Cons. Salvatore Ugo Forello